

Grand Hotel Parker's - Napoli



Il Grand Hotel Parker's non è un semplice hotel, ma una pietra miliare nel panorama alberghiero italiano, la cui storia merita qualche cenno. Albergo più antico di Napoli, fondato nel 1870 con il nome di HOTEL TRAMONTANO BEAU RIVAGE, fu rilevato nel 1889 dal facoltoso biologo marino inglese George Parker Bidder III, che conduceva le sue ricerche nella Stazione Biologica ed era ospite fisso dell'hotel.

Nei decenni successivi, l'HOTEL PARKER'S diventa tappa obbligata del Grand Tour per il turismo internazionale di alto livello e annovera tra i suoi ospiti scrittori come Robert Louis Stevenson, Virginia Woolf e Oscar Wilde.

Dopo un periodo di declino durante la seconda guerra mondiale, nel 1945 un brillante professionista napoletano, l'avvocato Francesco Paolo Avallone, acquista la struttura, ridotta allo

stato di rudere, e la fa rinascere restituendola ai suoi antichi splendori. Da allora, il Grand Hotel Parker's è un punto di riferimento dell'ospitalità partenopea, grazie alla sua eleganza d'altri tempi e alla sua magica atmosfera così come narrato nel romanzo "Grand Hotel Parker's - Innamorarsi a Napoli".

Il progetto dello studio SRC si inserisce nella storia dell'hotel come risposta ad una richiesta di riqualificazione Architettonica, Funzionale ed Estetica della struttura alberghiera nella sua interezza, a cominciare dall'area Ingresso, Reception e Lobby.

Il Concept proposto nasce dall'esigenza e con le difficoltà di riqualificare gli spazi di un Hotel Storico, nel rispetto di gran parte delle preesistenze che ne identificano la caratterizzazione ambientale, ad oggi percepita dalla Clientela di qualità che ne fruisce.

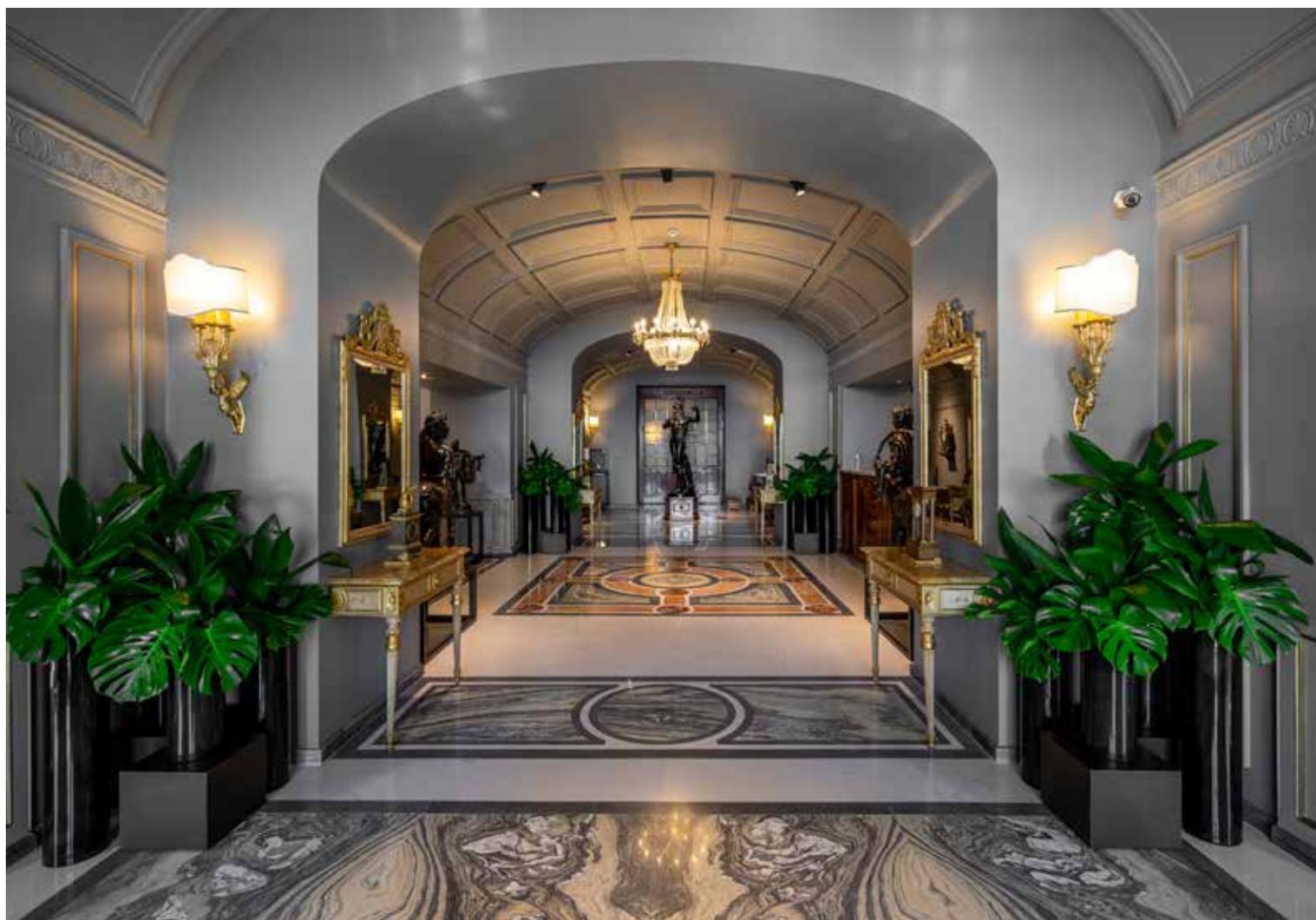
LA HALL, IL COLORE E LA FILOSOFIA DEL PROGETTO

L'intervento ha è stato impostato con una rilettura degli Interiors, capace di essere percepita come creazione di un nuovo "Spazio Architettonico" attualizzato e valorizzato progettualmente dal "COLORE".

Nella fase preliminare, si è ipotizzato di recepire lo spazio architettonico Vuoto

(stato attuale) spogliato di tutte le decorazioni in "Sovrapposizione" che inevitabilmente si creano con l'attività protratta nel tempo. Nel vuoto cieco, abbiamo deciso di far intervenire il Colore (un grigio medio di FARROW & BALL) con la funzione di conferire agli ambienti concretezza e funzionalità, creando un unicum cromatico, come spazio Contenitore che valorizza tutti gli elementi di arredo pregiato, da recuperare nella nuova composizione dell'interior design rivisitato.

A livello percettivo cromatico, si è lavorato sul contrasto tra il contenitore, fondo grigio, le rifiniture in oro delle cornici dei quadri e la tonalità bionda del legno di noce dei mobili, del banco dell'area Reception e della bussola d'ingresso.





Il colore grigio è stato utilizzato per il rivestimento di tutta la superficie ad involucro degli ambienti considerati: boiserie e porzioni murarie creano una "Scatola", sommatoria di ambienti, che ricevono la luce dalle ampie vetrate sul Golfo.

La scelta del grigio nasce dalla media cromatica percepita negli ambienti, la cui forte caratterizzazione delle pavimentazioni (qualità marmorea e richiami a cornice in marmo Bardiglio e Cipollino a macchia aperta) sono la conseguenza logica della scelta del mix cromatico.

I Pavimenti in marmo policromo, che caratterizzano i vari ambienti, sono stati considerati un elemento preesistente da restaurare e conservare.

La scelta delle pareti di colore grigio contribuisce con la sua interazione cromatica a concettualizzare il principio di relazione tra pavimento e pareti per percepirla in un Unicum di intensità e luminosità.

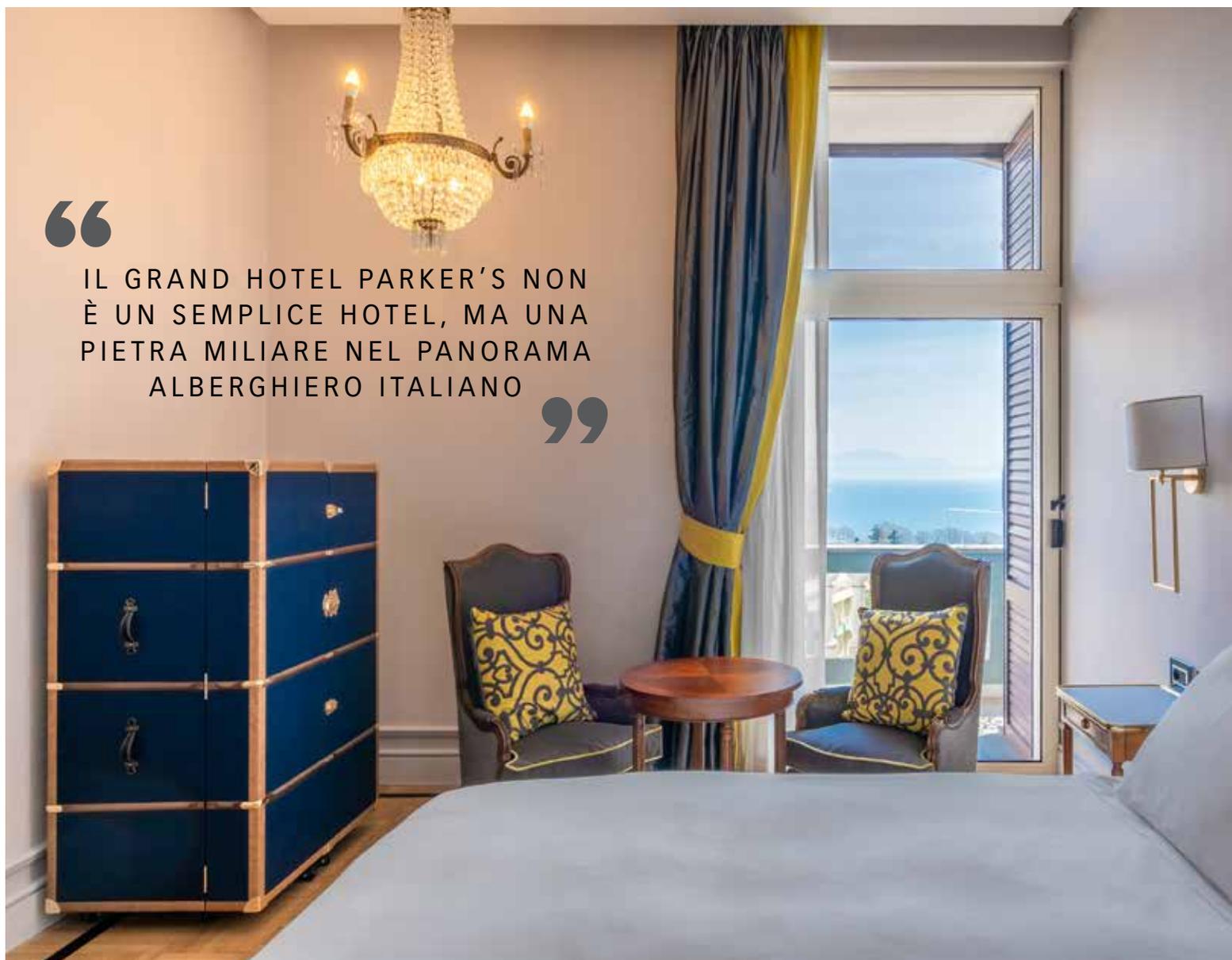
Raggiunto così un equilibrato dosaggio cromatico degli arredi fissi, siamo intervenuti sulle scelte dei tessuti di rivestimento delle sedute, con i colori ocra, oro, cenere e bronzo ispirati alle tonalità delle diverse rappresentazioni pittoriche, utilizzando prevalentemente velluti lisci o tessuti naturali lavorati con fantasie classiche rivisitate in chiave moderna.



“

IL GRAND HOTEL PARKER'S NON È UN SEMPLICE HOTEL, MA UNA PIETRA MILIARE NEL PANORAMA ALBERGHIERO ITALIANO

”



LE CAMERE

Nell'intervento sulle camere, la proposta progettuale è consistita nel rinnovare l'offerta dell'ospitalità da un punto di vista funzionale, tecnologico ed estetico nel rispetto degli elementi preesistenti di pregio per conservare la peculiare atmosfera dell'hotel. La maggiore attenzione è stata riservata alle camere Deluxe, alle Junior suite, alle Suites e all'Executive Apartment che per le loro dimensioni e posizione panoramica rappresentano l'eccellenza dell'offerta di quest'albergo 5 stelle lusso frequentato da una clientela esigente proveniente da tutto il mondo.

I materiali e le scelte progettuali rispecchiano l'immagine di un hotel storico di impronta classica che viene modernizzato, conservando l'eco del suo passato ricco di fascino legato ad un concetto di ospitalità senza tempo che non insegue le mode, ma si pone come punto di riferimento.

I pavimenti delle camere sono in parquet di legno massello con ampi campi a tappeto a spina italiana, nelle due essenze rovere e ciliegio, nuove zoccolature e cornici in stile classico impreziosiscono il perimetro delle camere mentre l'illuminazione è caratterizzata dal recupero di lampadari d'epoca in cristallo e applique e lampade da tavolo originali dell'hotel, oltre alle luci di ottimizzazione studiate per il confort del cliente.



GRAND HOTEL PARKER'S

Luogo:
Realizzazione:
Progettista:

Napoli
2023
Studio Renzo Costa



Gli arredi mobili storici sono stati restaurati e conservati mentre è stato completamente riprogettato il gruppo letto che ha fortemente caratterizzato la nuova immagine delle camere.

La nuova parete letto è composta da una maxi testiera rivestita con tessuto imbottito con decoro a rilievo, con cornice in velluto e luci da lettura integrate, ai lati sono inseriti specchi anticati a tutt'altezza con applique su disegno in ottone con paralumi in tessuto e al di sotto sono collocati i comodini con cassetti a sbalzo in legno di ciliegio intarsiato, al cui interno è contenuta una cassaforte.

Per quanto riguarda i colori, le pareti sono state dipinte con un' idropittura lavabile color grigio polvere, di tonalità a contrasto con il bianco dei padiglioni delle volte, un grigio più scuro è stato utilizzato per le nuove testiere a tutt'altezza mentre i tendaggi in shantung di seta sono sui toni del grigio o del beige.

Per personalizzare le camere, le nuove testiere hanno cornici a contrasto di vari colori come beige, giallo o bordeaux e le stesse nuances sono riprese nelle fasce perimetrali e nelle embrasse dei tendaggi. Le sedie e gli imbottiti sono quasi tutti pezzi originali di antiquariato restaurati e ritappezzati a tinta unita e impreziositi con cuscini decorativi fantasia abbinati.

I bagni sono stati oggetto di un totale restyling affiancando uno stile classico alle tecnologie più moderne.

